

Percorsi didattici
a San Servolo 2019/2020

Esclusione
e inclusione

Memoria e storia
della follia a Venezia



il Museo **the Insane Asylum**
del Manicomio **Museum**



san servolo
servizi metropolitanari
di venezia



Città metropolitana
di Venezia



Esclusione e inclusione

Memoria e storia della follia a Venezia

Nel 1978 veniva chiuso il Manicomio Provinciale dell'isola di San Servolo a Venezia per effetto della cosiddetta "legge Basaglia" che abrogava gli istituti di ricovero manicomiali nell'intento di restituire una dignità umana a quanti per molti anni sono stati rinchiusi, legati e estromessi dal mondo perché "malati mentali".

La Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana di Venezia, ha sempre cercato di salvaguardare la memoria di quando l'isola era un manicomio costituendo l'*IRSESC (Istituto per la Ricerca e gli Studi sull'Emarginazione Sociale e Culturale*, che è in seguito confluito nella società *San Servolo srl* e facendo proprie le finalità di conservazione e di fruizione del materiale museale, archivistico e librario che hanno caratterizzato la nascita dell'istituto soppresso.

Negli anni '90 un sapiente restauro ha trasformato l'Isola di San Servolo in un luogo ideale per studi e convegni, fatto di spazi ampi e luminosi immersi nel verde di uno splendido parco. Fra questi, i locali dell'Archivio Storico, l'Antica Farmacia, la Biblioteca e il Museo del Manicomio testimoniano l'antica funzione dell'Isola e costituiscono un complesso storico-culturale unico nella sua specificità e completezza. Allo scopo di promuovere la conoscenza di questo patrimonio, proponiamo agli istituti scolastici un itinerario didattico attraverso i luoghi della memoria dell'Isola di San Servolo da definire preventivamente in collaborazione con



gli insegnanti e in base ai bisogni e agli interessi specifici delle classi interessate.

L'esame diretto della documentazione, effettuato nell'ambito di laboratori didattici presso l'Archivio storico di San Servolo, potrà essere integrato dalla visita al Museo, all'Antica Farmacia e alla Biblioteca o dalla visione di materiale video negli anni '70 o ancora da un incontro con professionisti del settore psichiatrico. I ragazzi potranno così confrontare tipologie di testimonianze diverse che si valorizzano reciprocamente, ripercorrendo in maniera attiva e coinvolgente due secoli di storia della medicina e del loro territorio.

La specificità della documentazione manicomiale – di cui San Servolo rappresenta una delle testimonianze più significative e più facilmente accessibili nel nostro Paese – consente inoltre di affrontare temi complessi ma estremamente formativi come la sofferenza, lo stigma e l'emarginazione. Alcune delle proposte didattiche – e quindi delle selezioni documentarie presentate – hanno un'impostazione prevalentemente archivistica; altre, rivolte a ragazzi più grandi, affrontano tematiche specifiche e più complesse che emergono dalla documentazione manicomiale.



L'Archivio storico di San Servolo

Conservato con cura e disponibile alla consultazione, presenta una straordinaria ricchezza documentaria. Sugli scaffali si allineano centinaia di contenitori di cartone: basta aprirli ed escono le storie delle persone, i loro volti, le loro vite, le annotazioni dei medici che li curarono, a volte lettere, biglietti, disegni. La documentazione sanitaria comprende oltre 50 000 cartelle cliniche, appartenenti a uomini, donne e bambini, ordinate cronologicamente dal 1842 al 1978, in gran parte dotate di fotografia. Da queste carte gli ultimi due secoli di storia veneta emergono in una prospettiva sociale capovolta, attraverso le storie, talvolta le parole (riportate dal medico fra virgolette) dei più poveri ed emarginati. Le serie dei carteggi amministrativi consentono di ricostruire il quadro istituzionale in cui l'ospedale psichiatrico operò, gli aspetti economici e le modalità di ricovero dei pazienti, anche grazie all'ausilio dei registri di protocollo, recentemente restaurati, sui quali è possibile individuare immediatamente l'oggetto e lo sviluppo cronologico della corrispondenza. Infine gli *Album fotografici* dei pazienti mostrano l'aspetto fisico delle persone ricoverate e il suo variare nel tempo.

Il Museo del Manicomio di San Servolo. La follia reclusa

Tra i pochi del suo genere in Italia, inaugurato nel 2006, raccoglie documenti che introducono alla storia dell'ospedale, strumenti di contenzione, docce per l'idroterapia, manufatti dei pazienti, un pianoforte a testimonianza di un inizio di musicoterapia, apparecchiature scientifiche e cliniche (microscopi, strumenti per elettroshock, ecc.).



Lo scopo principale dell'esposizione, già implicito nella sua denominazione, è quello di mettere in evidenza la dimensione emarginante e segregante dell'istituzione manicomiale. Un luogo per poter leggere, conoscere e scoprire il legame che ha unito, anche se nel dolore, la comunità a questa parte del suo territorio.

L'Antica Farmacia

Nata con l'arrivo dei padri Fatebenefratelli a San Servolo nel 1716, fa parte del percorso museale. Sulle originali scaffalature in noce massiccio è esposta una straordinaria collezione di oltre 200 vasi farmaceutici di varie forme e dimensioni, caratterizzati dall'effigie del Leone di San Marco, donati dalla Repubblica di Venezia in segno di stima per l'eccellenza del lavoro svolto dai frati speciali.

La Biblioteca storica

Custodita nella struttura bibliotecaria originale a scaffale aperto, è situata al primo piano, dove aveva sede la Direzione Medica dell'Ospedale, ed è composta da 8154 volumi. Le opere più antiche (del '500—'700) hanno principalmente carattere religioso e morale, le più recenti ('800—'900) hanno natura medico-scientifica. Comprende inoltre sezioni di monografie e di periodici, in lingua italiana, francese, tedesca, inglese.

Quatt



3/0/83
Domenico Pedullara



Laboratori didattici



LAB M01

Un giorno in un'antica
farmacia veneziana

Com'erano le farmacie nel passato? In che cosa consistevano e come venivano utilizzati i medicinali? Proviamo a scoprirlo entrando nell'Antica Farmacia di San Servolo. Saremo visitati da un simpatico "dottore" d'altri tempi che prescriverà a ciascuno un "rimedio" e poi ci divertiremo a prepararlo insieme, secondo l'originale ricettario dei monaci di San Servolo, utilizzando erbe, fiori secchi e altri ingredienti naturali. Il laboratorio è da effettuarsi preferibilmente nei mesi primaverili per avere la possibilità di lavorare anche nel parco.

—
A CURA DI • Simone Botti e Fiора Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di documenti archivistici dalla serie *Farmacia* e materiali erboristici

—

LAB M02

La memoria storica:
impariamo cos'è un
archivio

Leggendo e interpretando una selezione di documenti di epoche diverse, i ragazzi proveranno a ricostruire le vicende storiche dell'Isola di San Servolo, del suo ospedale e dei pazienti che vi furono ricoverati. Si cimenteranno nella soluzione di indovinelli storici, nella copiatura di un testo antico con l'utilizzo di penna d'oca e inchiostro e rifletteranno sulle tematiche emerse e sull'importanza di conservare la memoria del passato per vivere più consapevolmente il presente. L'attività laboratoriale verrà svolta inizialmente all'interno dell'Antica Farmacia, poi nell'Archivio storico e infine in aula. Nei mesi primaverili potrà essere svolta nel corso di una passeggiata didattica attraverso i luoghi storici e il parco di San Servolo.

—
A CURA DI • Fiора Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di documenti da serie diverse

—

LAB M03

Diamo un volto alla storia

Partendo dalla lettura delle informazioni biografiche e sociali e dall'osservazione dei ritratti fotografici di alcuni giovanissimi pazienti ricoverati a San Servolo verso la fine dell'Ottocento, tratti dalla documentazione dell'Archivio storico, e aiutandosi con l'immaginazione, i ragazzi comporranno un racconto sulla vita, le difficoltà, le emozioni di giovani della loro età vissuti in un secolo tanto diverso.

—
A CURA DI • Fiора Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di documenti dalla serie cartelle cliniche, lettere

—



LAB S01

Alla ricerca della follia:
viaggio fra passato e
presente

Le tematiche trattate, a partire dall'esame di cartelle cliniche e di altri documenti originali, saranno l'idea di normalità e il concetto di follia, le radici dello stigma, cos'era un manicomio e l'evoluzione storica delle malattie e delle cure.

Il laboratorio include la visita al Museo di San Servolo e agli altri luoghi di interesse storico presenti sull'Isola che potrà essere effettuata prima o dopo l'attività in aula.

—

A CURA DI • Maria Cristina Turola, Fiora Gaspari e Luigi Armiato

DURATA • circa 2 ore e mezza,

MATERIALI • riproduzioni di parti di cartelle cliniche, amministrative e scritti di pazienti

—

LAB S02

Giudizi, pregiudizi e
stigma: la lunga strada
dei diritti

Le malattie psichiche sono state considerate, per lunghissimo tempo, diverse da tutte le altre malattie. Allo stesso modo, le persone malate sono state considerate "diverse", pericolose al punto da dover essere allontanate dal contesto sociale e recluse, oltre che private dei diritti civili e politici. Quarant'anni fa, la *Legge Basaglia* (n. 180/78) ha modificato le normative, restituito i diritti e rivoluzionato il concetto di assistenza psichiatrica.

Quanto ancora pesano giudizi, pregiudizi e stigma?

Il laboratorio include la visita al Museo di San Servolo e agli altri luoghi di interesse storico presenti sull'Isola che potrà essere effettuata prima o dopo l'attività in aula.

—

A CURA DI • Maria Cristina Turola, Fiora Gaspari e Luigi Armiato

DURATA • circa 2 ore e mezza,

compresa la visita al Museo
MATERIALI • riproduzioni di parti di cartelle cliniche, amministrative e scritti di pazienti

—

LAB S03

Malattie psichiche, rimedi
e cure

I documenti raccontano la storia delle terapie applicate nelle malattie psichiatriche, basate sulle conoscenze dell'epoca e sulle teorie delle diverse "scuole di pensiero". Trattamenti dietetici, tinture e decotti, bagni freddi e caldi, trattamenti elettrici, piretoterapia, shock insulinico. Il rebus dell'efficacia e il difficile bilancio fra beneficio e danno. Il laboratorio include la visita al Museo di San Servolo e agli altri luoghi di interesse storico presenti sull'Isola che potrà essere effettuata prima o dopo l'attività in aula.

—

A CURA DI • Maria Cristina Turola, Fiora Gaspari e Luigi Armiato

DURATA • circa 2 ore e mezza,

compresa la visita al Museo
MATERIALI • riproduzioni di parti di cartelle cliniche, amministrative e scritti di pazienti

—

NOTE DIDATTICHE

Verrà utilizzata la formula del laboratorio che valorizza la partecipazione attiva dei ragazzi agli apprendimenti e, utilizzando modalità di lavoro ludiche o creative, rende più facile l'approccio a beni culturali preziosi, quali sono un museo e un archivio, che spesso risultano di non semplice fruizione. Si lavorerà prevalentemente per piccoli gruppi, con un momento di restituzione e di confronto alla fine del laboratorio. Le modalità didattiche cambieranno in relazione all'età dei ragazzi, al tipo di scuola e ai suggerimenti degli insegnanti stessi. Per i più piccoli si utilizzerà una forma ludica, elaborando poi da questa le acquisizioni. Per i più grandi il lavoro sarà più strutturato e dedicato a temi specifici. Gli incontri saranno rivolti ad un'unica classe scolastica e avranno luogo sull'Isola di San Servolo, in parte all'interno dell'Archivio storico o della Biblioteca, in parte in un'aula, e saranno tenuti da un nostro operatore in collaborazione con l'insegnante.

Le informazioni e gli stimoli forniti dai laboratori potranno poi essere rielaborati in classe, con l'ausilio del materiale documentario che verrà lasciato agli insegnanti. Su richiesta degli insegnanti, i laboratori potranno essere parte di un progetto didattico più ampio, che preveda nella stessa giornata o in incontri successivi, il percorso museale, archivistico e/o la visione di materiale filmato sulla tematica manicomiale e/o l'incontro con professionisti del settore psichiatrico.

Proposte didattiche

- Laboratori presso l'archivio storico
- Visite guidate a Museo, Farmacia e Biblioteca
- Proiezioni di documentari
- Incontri con professionisti del settore psichiatrico

Destinatari del progetto

Ragazzi compresi fra gli 11 e i 18 anni, cioè a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado fino alle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi didattici

- Sensibilizzare alla conoscenza e alla cura del patrimonio culturale
- Educare alla storia del territorio
- Avvicinare le scuole al mondo degli archivi
- Sensibilizzare sui temi della malattia mentale, dell'emarginazione e dello stigma

Obiettivi di competenza

- Leggere e comprendere il contenuto dei documenti archivistici
- Saper estrarre dal documento le informazioni salienti
- Saper mettere in relazione le informazioni
- Saper inquadrare le informazioni in un contesto storico

DOCENTI DEI LABORATORI

I laboratori saranno tenuti da un gruppo di ricercatori che hanno lavorato per lungo tempo all'archivio di San Servolo, con competenze ed interessi diversi ma accomunati dalla passione per la storia e per la ricerca archivistica ed entusiasti di poterla trasmettere ai più giovani.

Fiora Gaspari

Archivista, lavora presso l'Archivio Storico di San Servolo.

Luigi Armiato

Responsabile del Museo del Manicomio di San Servolo.

Maria Cristina Turola

Psichiatra. Ha lavorato presso l'Ospedale Psichiatrico di Rovigo e presso l'Azienda USL di Ferrara. Ha la passione della ricerca storica e della ricerca clinica sul campo, aree in cui ha pubblicato diversi lavori, e della narrazione (*Un altro mondo, L'ospedale in mezzo al mare*). Collabora con un'associazione di utenti psichiatrici per combattere lo stigma e favorire l'inclusione sociale.

Simone Botti

Storico e ricercatore, da tempo si occupa di storia della medicina e della farmacia. Ha svolto ricerca presso l'Archivio di San Servolo.

COSTI E NOTE INFORMATIVE

I laboratori si prenotano inviando un'email a uno dei seguenti indirizzi: fgaspari@servizimetropolitani.ve.it lamiato@servizimetropolitani.ve.it La scuola verrà contattata per concordare le date e l'orario degli incontri e per definire insieme i contenuti specifici del laboratorio. Il costo di partecipazione a ciascun laboratorio fino a 30 partecipanti ammonta a 80 euro e comprende anche la visita del Museo del Manicomio. Il percorso didattico è confermato ad avvenuto pagamento della quota, che dovrà essere effettuato almeno 15 giorni prima dell'incontro.

—
Per le scolaresche provenienti da altre regioni è possibile organizzare pernottamenti a prezzo convenzionato presso il *Centro soggiorno e studi di San Servolo*. INFO 041 2765461/462 www.bit.ly/sanservolo-soggiorno

L'isola di San Servolo è facilmente raggiungibile con la linea 20 di Actv che parte circa ogni 40 minuti dall'imbarcadero di San Zaccaria MVE e dal Lido e con la linea 10 dalle Zattere.

Tutti gli orari sul sito actv.it

In isola è possibile godere di un bellissimo parco, di una caffetteria e di un self-service sempre aperto.

Informazioni e contatti

dott.ssa Fiora Gaspari
f.gaspari@servizimetropolitani.ve.it

+39 041 2765001
museodelmanicomio@servizimetropolitani.ve.it
www.museomanicomio.servizimetropolitani.ve.it

Archivio storico e Museo del Manicomio
San Servolo srl
Isola di San Servolo
30124 Venezia
www.servizimetropolitani.ve.it



il Museo **the Insane Asylum**
del Manicomio **Museum**

